

6 MESI DI GUERRA IN TERRA SANTA

la risposta umanitaria della rete Caritas

Scheda informativa - aprile 2024

Caritas Italiana
organismo pastorale della CEI

SITUAZIONE UMANITARIA

Sono passati sei mesi da quando una nuova drammatica fase del pluridecennale conflitto israelo-palestinese, si è innescata il 7 ottobre 2023 in seguito all'attacco terroristico di Hamas. Nell'infografica sottostante il triste bilancio umanitario dei danni causati dal conflitto. Dati OCHA - marzo 2024.

+ 32 MILA I MORTI PALESTINESI a causa del conflitto.
+ 1.700 I MORTI ISRAELIANI
347 I MORTI LIBANESI, colpiti da artiglieria israeliana

75 MILA I FERITI PALESTINESI colpite in tutta la Terra Santa

quasi 2 MILIONI GLI SFOLLATI di cui 1.7 milioni a Gaza, almeno mille in Cisgiordania e Gerusalemme Est e oltre 90mila libanesi al confine sud con Israele

+ 60% LE ABITAZIONI distrutte o danneggiate nella Striscia di Gaza

155 STRUTTURE SANITARIE danneggiate a causa dei bombardamenti

2.2 MILIONI LE PERSONE che soffrono la fame, il 90% della popolazione di Gaza

2 SU 3 LE CONDUTTURE ATTIVE. Manca l'accesso all'acqua potabile nel nord della Striscia

625 MILA STUDENTI dal 7 ottobre non ricevono alcun tipo di educazione

LA RISPOSTA DELLA RETE CARITAS PRIMA FASE

Assistenza umanitaria a Gaza e sostegno economico in tutti i Territori Palestinesi Occupati (Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme Est)

Sin dal 7 ottobre, Caritas Gerusalemme ha avviato un piano operativo che ha visto l'attivazione di "sostegno psicologico a distanza" ai colleghi a Gaza e la distribuzione di generi di prima necessità e buoni acquisto per gli sfollati accolti nei due centri delle parrocchie cristiane nella città di Gaza, quella Cattolica della Sacra Famiglia e quella ortodossa di San Porfirio. La prima fase dell'intervento umanitario, conclusa i primi giorni di gennaio, ha fornito un aiuto a 3.627 persone nelle seguenti modalità

ASSISTENZA MEDICA PER 1.119 PERSONE

KIT IGIENICI E ALIMENTARI PER 938 PERSONE

ASSISTENZA PSICOLOGICA PER 39 OPERATORI CARITAS GERUSALEMME

VOUCHER D'ACQUISTO PER 359 FAMIGLIE E 81 OPERATORI CARITAS

3.627 LE PERSONE AIutate



SECONDA FASE

Da gennaio è iniziata la seconda fase del piano di intervento di Caritas Gerusalemme, che prevede aiuti non solo nella Striscia di Gaza ma anche negli altri Territori Palestinesi Occupati, Cisgiordania e Gerusalemme Est. Il progetto si concentrerà sull'offerta di servizi medici, il sostegno alla salute mentale e la distribuzione di buoni acquisto, che consentono ai beneficiari di coprire i loro bisogni essenziali, qualunque essi siano (cibo, affitto o beni di prima necessità). La durata dell'intervento è di no ai beneficiari di coprire i loro bisogni essenziali, qualunque essi siano (cibo, affitto o beni di prima necessità). La durata dell'intervento è di **12 mesi** e prevede un aiuto diretto a oltre **23mila beneficiari**.

Queste le attività in corso:

- Ristrutturazione e ri-equipaggiamento della **clinica di Caritas Gerusalemme a Gaza City** e per la clinica di Caritas Gerusalemme a Taybeh (Cisgiordania).
- **Assistenza medica** per 7.000 pazienti a Gaza e in Cisgiordania.
- **Assistenza psicologica** per 500 persone (bambini, donne e 100 componenti il personale Caritas Gerusalemme) attraverso incontri individuali e di gruppo
- **Sostegno al reddito per 2.750 famiglie**, attraverso buoni acquisto e carte ricaricabili, a Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme.

L'IMPEGNO DI CARITAS ITALIANA

Caritas Italiana segue costantemente l'evolversi della situazione in collaborazione con Caritas Gerusalemme, Caritas Libano e l'ONG israeliana Neve Shalom. Ad oggi sono state realizzate le seguenti attività:

- Sostegno finanziario a **Caritas Gerusalemme**, con contributo di 685.000 euro per la realizzazione dei due progetti di emergenza descritti sopra.
- Sostegno finanziario a **Caritas Libano**, con un primo contributo di 30.000 euro per l'assistenza agli sfollati e l'allestimento di un team di emergenza.
- Sostegno finanziario di 51.000 euro alle **ONG israeliane Friendship Village e Neve Shalom** per la realizzazione di un progetto di Pace e Riconciliazione, per favorire il dialogo e la conoscenza reciproca tra studenti ebrei e palestinesi nelle università e college in Israele.
- Partecipazione all'attività di coordinamento con la **rete Caritas Internationalis**, attraverso teleconferenze, meeting, invio regolare di aggiornamenti, un gruppo WhatsApp ad hoc.
- Elaborazione e diffusione di **materiale comunicativo**: comunicati stampa, aggiornamenti periodici per le diocesi ad uso interno, un webinar di approfondimento per le diocesi, vari post sulle pagine social.
- Apertura di una **raccolta fondi** ad hoc con causale "Emergenza Terra Santa" tramite i conti correnti di Caritas Italiana in donazioni.caritas.it.
- Adesione alla **petizione on line per il Cessate il fuoco umanitario e l'ampliamento dei canali umanitari** firmata e sollecitata da Caritas Gerusalemme, Caritas Internationalis, Caritas MO.NA.

La raccolta fondi avviata da Caritas Italiana è destinata al sostegno degli interventi umanitari di Caritas Gerusalemme a Gaza, in Cisgiordania descritti in precedenza e, quando le condizioni lo richiederanno, anche su territorio israeliano. Le somme raccolte saranno utilizzate anche per proseguire e ampliare i progetti di "Pace e Riconciliazione", per favorire il confronto e il dialogo tra la popolazione delle parti coinvolte in questo conflitto, che dura ormai da più di 75 anni.



*per ulteriori info www.caritas.it

CONTATTI
mona@caritas.it

**COME
CONTRIBUIRE**

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana utilizzando il conto corrente postale n. 347013, donazione on-line, o bonifico bancario (causale "Emergenza Terra Santa"). Per maggiori info www.caritas.it